

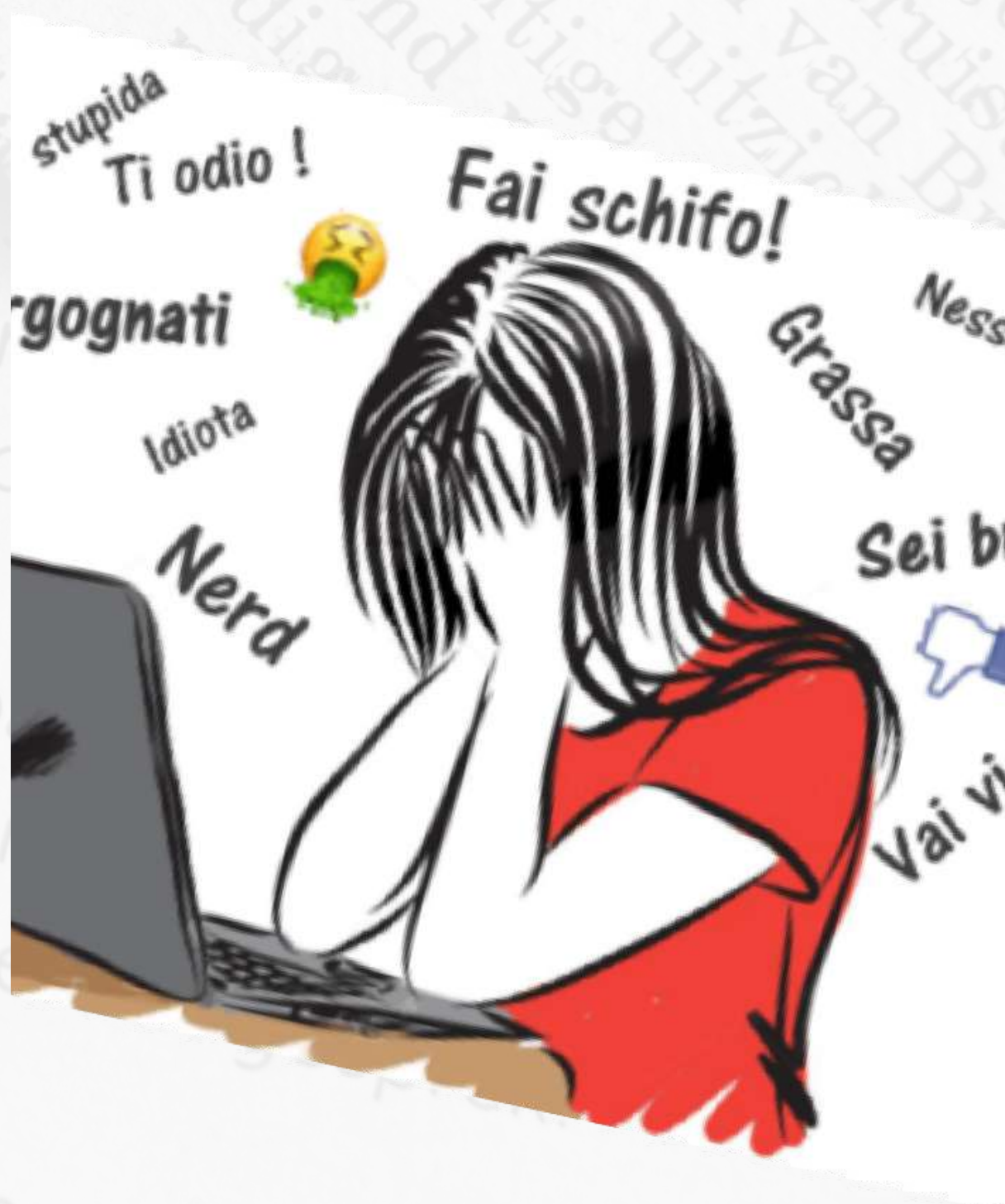
BREAKING NEWS

PRETENDIAMO LEGALITÀ.



Mercoledì 12 marzo 2025, tutte le classi dell'Istituto Comprensivo "V. Padula-San Giacomo" hanno preso parte a un incontro formativo, organizzato dalla commissione dedicata, in collaborazione con rappresentanti della Polizia di Stato e della sezione operativa della Polizia cibernetica. L'iniziativa, si inserisce all'interno del Progetto PretenDiamo Legalità, promossa dal Ministero dell'Istruzione, aveva l'obiettivo di approfondire temi di grande attualità, come il bullismo, il cyberbullismo e il fenomeno dei deepfake, sensibilizzando e informando gli studenti su queste importanti problematiche.

Il Dirigente Scolastico ha aperto l'evento con un saluto e una riflessione sull'importanza del rispetto delle regole, passando poi la parola ai relatori. Questi ultimi hanno affrontato con competenza e chiarezza temi strettamente legati alla nostra quotidianità. Attraverso una presentazione PowerPoint, gli agenti della Polizia di Stato e della Polizia Postale hanno approfondito il fenomeno del bullismo, cyberbullismo e dei deepfake, evidenziando somiglianze e differenze tra i tre fenomeni, accomunati dall'intenzionalità e dalle gravi conseguenze che possono avere sulle vittime.



BREAKING NEWS

PRETENDIAMO LEGALITÀ.



Bullismo: Comportamenti aggressivi e ripetitivi da parte di uno o più individui verso una vittima incapace di difendersi.

Cyberbullismo: Atti quali molestie, denigrazioni, furti d'identità e diffusione online di contenuti lesivi, mirati a isolare e ridicolizzare un minore.

Deepfake: Tecnica innovativa, introdotta nel 2017, che utilizza immagini corporee e facciali trovate online, rielaborandole e adattandole a contesti diversi tramite sofisticati algoritmi. Questa tecnologia viene impiegata per creare falsi video a sfondo pornografico, notizie false, truffe, atti di cyberbullismo o per scopi satirici.

La tecnologia, dunque, ha facilitato l'azione dei bulli, permettendo loro di invadere le giornate delle vittime con messaggi e video offensivi, amplificando il loro senso di inadeguatezza. In queste situazioni, è essenziale confidarsi con un adulto o una persona di fiducia, affinché si possa "disarmare" il bullo e interrompere l'azione dannosa.



BREAKING NEWS

PRETENDIAMO LEGALITÀ.



I relatori ci hanno invitato a immaginare il Web come un Oceano in cui convivono pesci piccoli e buoni, ma anche pesci grandi e pericolosi. Hanno sottolineato che ogni contenuto pubblicato diventa accessibile a chiunque, inclusi i pesci "cattivi", che potrebbero utilizzarlo in modo distorto e lasciarlo online per sempre.

Per proteggerci è necessario mettere in atto azioni pratiche come:

- Condividere con prudenza, valutando la sensibilità del contenuto;
- Segnalare alla piattaforma eventuali contenuti falsi o lesivi;
- Mantenere profili privati e non accettare richieste di amicizia da sconosciuti.

Un momento toccante dell'incontro è stato dedicato alla storia di Carolina Picchio, una ragazza di Novara considerata la prima vittima ufficiale di cyberbullismo in Italia. Carolina, una studentessa di 14 anni, è stata filmata in un momento di debolezza e il video è diventato virale sul web, senza che lei potesse fermarlo. Un peso insostenibile da sopportare, Carolina, disperata, si è gettata dalla finestra della sua camera su. Un ultimo selfie per salutare un'amica, poi il messaggio d'addio,



BREAKING NEWS

PRETENDIAMO LEGALITÀ.



diventato nel tempo un monito per intere generazioni. “Le parole fanno più male delle botte. Ciò che è accaduto a me non deve più succedere a nessuno”. Da allora, suo padre si impegna a sensibilizzare scuole, genitori e studenti sui rischi del cyberbullismo attraverso incontri e iniziative. In memoria di Carolina, è stata istituita anche una Fondazione che organizza riunioni, conferenze e campagne a livello nazionale per promuovere un ambiente digitale più sicuro.

La vicenda di Carolina ci ricorda quanto devastanti possano essere le conseguenze del bullismo,

offline e online, e l'importanza di intervenire tempestivamente. Le parole possono ferire quanto i pugni e, nel mondo digitale, queste ferite si amplificano all'infinito.

Ringraziamo i relatori per la chiarezza con cui hanno esposto l'argomento e hanno risposto alle nostre domande, il Dirigente Scolastico per l'opportunità di discutere temi così importanti con esperti competenti, e i professori Lubello Maria Pina, Ponte Giuseppina e Vuono Michele per l'organizzazione dell'evento.

Classe 2E

